

Sismogenesi aquilana

Copia Conforme

Impressioni su la Città de L'Aquila dopo il violento
terremoto del 6 aprile 2009

6 poesie

Scrivere



ANNO 1924
Progressione
del colpo di Stato,
lasciando in serbo
un Re "acerbo".
Improponibile listone,
la violenza perdura...
inizia tristemente
la ventisettesima legislatura.

ANNO 2009
Chi contesta la negazione
del fenomeno sismogenetico:
bollato come eretico.
La Suprema Commissione
rassicura,
col sospetto che si insinui:
un'arsura.

Grandi Rischi?
Meglio un paio
di istituzionali fischi!
Nella notte
la Terra dei Pastori
non passerà agli albori.
Povertà ed ignoranza
orribile simbiosi.
Alle 03: 32
L'Aquila e la tragedia
vanno in osmosi.

ANNO 2011
Prima udienza,
imputato accusato
del vizio.
Lo Stato:
in stato assistito
in un ospizio.
Programma dell'eccepire
per evitar di perire.
Anziché ricercar dispensa.
è ora di comprovar l'innocenza.

6 aprile
sul calendario occupi una riga
sembra che tu porti sfiga.



Pioggia logorante,
il centro clinicamente morto.
Le new town spalmate:
una marmellata cittadina.
Tasse vampire.

Nonnina con la carriola,
alla sua vita
trova ancora un senso!

Assuefazione del consenso.
Quanta nostalgia
per questa città,
per una comunità in eutanasia.
Tutto disperso,
ma non perso!

Un terremoto non prevedibile,
nell'oscurità di placche e stelle.

Il sangue versato sulla nostra pelle:
la tragedia è tuttavia prevenibile!

Mi incammino
lungo Via XX Settembre
una città che mi rimarrà nel cuore
SEMPRE.

Infreddolito riparto,
consapevole del concorso di Stato!

Morte (29/11/2010)



Un fiore e poche righe,
studenti macinati
al mò di spighe.

Una vita perduta,
una canzone malconclusa.
L'incertezza impressa
di non averti mai conosciuta.

A la Casa dello Studente
il dolore trova la Sua foce.
Nel mio vuoto di valori
col Segno della Croce,

saluto inconsapevoli eroi.

L'onorabilità del Magistrato

Cronaca (20/03/2011)



Non è stata la sorte
d'intelligente perizia,
tuttavia,
evitò la Morte
nel Palazzo di Giustizia.

Un tempestivo censimento
di colposi rei
(tutt'altro che vitrei)
nell'arduo procedimento.

Nella marmellata cittadina
l'anima aquilana
non resta peregrina.

Il primeggiare in graduatoria
designa al prestigioso Ufficio,
buon lustro a la propria storia...

Città ferita,
amputata dalla Sua Storia
La domanda di Giustizia
esige forte requisitoria.

Schiena dritta,
dell'orgogliosa perseveranza
i cittadini non ne sentono la distanza.

Procrastinar un trasferimento,
morti ed aspirazioni
hanno suggerito
il saggio discernimento.

Memoria sopra - Affari sotto

Cronaca (03/02/2011)



Gli angeli
non torneranno!
Salme stese
su di un piano.

L'umana solidarietà
può trovar congiunzione:
in appalti
di reale utilità...

A la Ground Zero neroverde
la dignità si disperde.
in una via disabitata
puntellata.

L'istituzional proposta

Una Piazza de la Memoria
buon contributo
al ricordo
di una triste storia.

Giardini per bambini,
in attesa del giudizio
per "presunti" assassini.

I sotterranei dello studentato
sepolcro sconsacrato.

L'idea del proponente,
ha l'anima pia dissenziente!

L'ingrato sepolcro
depositario di un doppio sfregio,
infimo
come l'idea di un parcheggio.



Terra con un passato di miseria
ed un futuro incerto.
Famiglia e parentato
cellula di un'antica società.
Gente sorridente e solidale
Abruzzesi puri e chiusi,
paradigma della famiglia
una tavola imbandita.
Abruzzesi odiosi e bigotti,
vittima ingiusta di Borboni e Fascisti.
I tuoi figli transumanti felici.

Abruzzo vittima di affarismi clericali
le preghiere vescovili,
dimenticando l'insegnamento di Celestino,
vanno a Dio,
ma non smuovono un un lembo di terra
per un terremotato pio.

Bella regione, assuefatta da camomilla

mentre germoglia
l'esteta metastasi
delle nuova lupara.
Non sei più "isola felice"
troppi avvoltoi sulle tue ferite.
Infimi cittadini
eccitati da appalti ed i suoi giochini.

Genti sfortunate e dilaniate
rivendica certezze,
ma riceve sciagurate manganellate.
L'Abruzzo da ninfa
al Magistrato:
le macerie acuiscono il dolore,
ma non sotterrano ricordi e colpe
per una strage d'innocenti.

Manuele Pizzi

Sono un ragazzo abruzzese che studia Legge, mi diletto nello scrivere poesie e racconti.

Ogni tanto metto in versi ciò che penso, credo che la poesia sia una modalità raffinata di comunicazione e di analisi, mai dev'essere arma di autocompatimento. Non serve necessariamente un cuore spezzato per creare una poesia.

Sporadicamente partecipo, a concorsi letterari.

Nel corso del 2011, su proposta della Poetessa Rita Stanzione alcuni miei componimenti sono stati decantati nell' intermezzo poetico della trasmissione radiofonica Mondo Matto (in onda sui circuiti locali) diretta dal musicista Tonino Borzelli.

Nelle mie poesie ,a parte pensieri meramente personali, troverete in pillole della vita che conduco quotidianamente, io sto fra le righe :)

Indice

Data 6 Aprile	3
L'Aquila chiama Italia	5
Strage del DSU	7
L'onorabilità del Magistrato	9
Memoria sopra - Affari sotto	11
Catene d'Abruzzo	13
<i>Manuele Pizzi</i>	15